

PA: BRIZZI (CONAPO), BENE ASSUNZIONE 1500 VIGILI FUOCO MA FARE PRESTO =



Il sindacalista, serve condivisione intero governo su richieste Salvini

Roma, 22 ago. (Adnkronos/Labitalia) - "Assumere vigili del fuoco è necessario e urgente e questo governo sembra ascoltare le necessità connesse alla sicurezza. Ci auguriamo che le 1500 assunzioni straordinarie di vigili del fuoco richieste dal

ministro Salvini trovino la condivisione di tutto il governo e che l'iter si concluda velocemente perché attualmente siamo in grave sofferenza numerica, ce ne vorrebbero 5 mila, anche a causa dei compiti di lotta agli incendi boschivi ereditati dal soppresso corpo forestale dello stato, senza ricevere un adeguato numero di uomini".

Così **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, con Labitalia, in merito all'intervista che il **ministro Giulia Bongiorno** ha rilasciato al Corriere della Sera sul tema del "ddl concretezza sulle assunzioni nella pubblica amministrazione da effettuarsi entro il 2019".

Ma non vi è solo il problema della carenza numerica di Vigili del Fuoco, spiega il segretario generale del Conapo: "E' altrettanto necessario ringiovanire con urgenza l'età media dei vigili del fuoco, oggi pericolosamente innalzata a 48 anni mentre -conclude- per un corpo di soccorritori qual'è il nostro servono forze giovanissime che possono essere immesse con misure di assunzione dedicate ai più giovani, come recentemente sta facendo anche la polizia di Stato".

(Pal/Adnkronos) ISSN 2465 – 1222 22-AGO-18 14:55

Politica

Bongiorno: il mio piano per le assunzioni

La ministra: 450 mila nuovi impiegati statali entro il 2019. Impronte digitali contro l'assenteismo

ROMA «Il disegno di legge si chiamerà concretezza perché desidera porre fine a riforme fumose destinate a restare sulla carta. Dunque partiremo da una cosa concreta: puntiamo a mettere entro il 2019 in campo 450 mila assunzioni».

Ministro Giulia Bongiorno, con il suo ddl vorrebbe anticipare al prossimo anno le assunzioni pubbliche previste per il triennio 2019-2021. Non le sembra un obiettivo assai ambizioso?

«Il mio dipartimento sta facendo da cabina di regia e ha iniziato a fare il punto sui fabbisogni di personale delle singole amministrazioni. Entro il 31 agosto tutti i ministri presenteranno le loro richieste. Le faccio qualche esempio Toninelli richiede ingegneri, Salvini vuole 1500 vigili del fuoco. Questo è il primo step».

Poi a quel punto dovrà andare a bussare alla porta del ministro dell'Economia. Dove troverete le risorse? Quanto graverà sulla casse dello Stato?

«Le prime stime le conosceremo a metà settembre quando avremo un quadro

completo di tutti i ministeri. Ma l'impostazione politica è di fare camminare le riforme sulle gambe delle persone».

Ne ha parlato con Tria?

«Sì, ne abbiamo parlato. Ma non è una questione a due. Non c'è Lega contro M5S. E poi posso dire senza infingimenti che il ministro Tria è attento e sensibile al tema».

Anche il M5S condivide il ddl?

«Ripeto, questa esigenza è condivisa da tutti. Non c'è differenza fra il giallo e il verde. Però io credo che se da un lato ci vogliono assunzioni, dall'altro bisognerà intensificare la lotta all'assenteismo».

Sarà un vero e proprio turn over: ovvero 450 mila ingressi a fronte di 450 mila uscite?

«Il turn over deve essere garantito al 100 per cento in tutte le articolazioni della pubblica amministrazione. Ci sarà un impegno perché ci sia un rispetto dei tempi senza slittamenti di questo processo di ricambio. Abbiamo oggi una classe di dipendenti con una media di circa 53 anni».

Non teme che la collettività si rivolterà appena sentirà

parlare di nuovi assunzioni?

«No, io credo il contrario. Se continuiamo a tagliare la pubblica amministrazione, che è il cuore del Paese è chiaro che non funzionano i servizi e che nessuno viene ad investire in un paese paralizzato. Guardi che un processo che dura 10 anni perché mancano i cancellieri fa scappare gli investitori stranieri e rende profondamente ingiusta la giustizia».

Come pensa di arginare il fenomeno dell'assenteismo?

«Ci sono situazioni molto più gravi di quelle che emergono. Ecco perché nel 2018 mi sembra doveroso introdurre fra gli strumenti l'autenticazione personale che può avvenire o con le impronte digitali o con l'iride».

Assunzioni e lotta all'assenteismo saranno sufficienti a rilanciare il corpo della pubblica amministrazione?

«Non solo, c'è poi la riforma della dirigenza che attualmente non è adeguatamente motivata. Basta pensare che raggiungono sempre gli obiettivi perché sono blandi e

sono essi stessi a proporli. Da oggi questa musica deve cambiare. Con la riforma invece sarà un organo terzo che accompagnerà le amministrazioni dalla fase della individuazione degli obiettivi a quella delle valutazioni».

Sarà sufficiente a migliorare la dirigenza?

«Saranno più motivati e più responsabilizzati e quindi ci sarà un salto di qualità».

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un processo che dura 10 anni perché mancano i cancellieri fa scappare gli investitori stranieri e rende ingiusta la giustizia

Entro il 31 agosto le richieste dei ministri: Toninelli vuole ingegneri, Salvini vigili del fuoco Tria cosa ne pensa? È attento

La parola

TURNOVER

È il tasso di ricambio del personale, il flusso in ingresso e in uscita da un'azienda. Dagli ultimi dati della Ragioneria generale dello Stato, relativi al 2016, è emerso che il numero totale dei dipendenti pubblici continua a scendere, anche se il calo ricade per intero su chi ha il posto fisso mentre i precari sono in crescita. Sono dinamiche influenzate dal blocco del turnover: la ministra della P.A. Giulia Bongiorno vuole puntare a uno sblocco del 100%: per uno che va in pensione un altro entra.

L'opinione pubblica

«Non ci saranno proteste, le riforme camminano sulle gambe delle persone»

- Alle ultime elezioni politiche è stata eletta in Senato con la Lega, dopo essere stata eletta due volte alla Camera. La prima nel 2006 con Alleanza nazionale e la seconda, due anni dopo, con il Popolo della libertà
- Nel 2013 si è candidata come presidente della Regione Lazio, ma non è stata eletta
- Nel 2007 con Michelle Hunziker ha creato la fondazione «Doppia difesa» per aiutare le donne vittime di abusi

Chi è



● Giulia Bongiorno, 52 anni, avvocatessa, è ministra della Pubblica amministrazione del governo Conte



Peso:34%